

IN PIAZZA GARIBALDI

Da Parigi a New York per il Centro di Scienze meccaniche

Il Cism di Udine ha avviato l'attività estiva, che proseguirà fino a ottobre, con i corsi intensivi di alta formazione

di Anna Dazzan

Come ogni primavera è ricominciata da due settimane l'attività dei corsi del Cism, il Centro internazionale di scienze meccaniche, che ha sede in piazza Garibaldi a Udine, eccellenza regionale riconosciuta a livello mondiale come uno dei pochi soggetti in grado di raggiungere elevatissimi standard qualitativi nelle scuole di alta formazione nel settore delle scienze meccaniche.

Il corso che ha dato via alla prima parte della stagione di formazione s'intitola "Interaction of microscopic structures and organisms with fluid flows" ed è coordinato da Olivia du Roure, della Scuola superiore di fisica e chimica industriale di Parigi, e da Michael Shelley, della

New York University. Sono entrambi famosi scienziati di calibro internazionale, che hanno scelto Udine per presentare le loro lezioni. Il Cism ha, tra i suoi vari pregi, anche quello di aver fatto conoscere Udine negli ambienti accademici di più alto spessore scientifico, richiamando nei suoi quasi 50 anni di vita, i più illustri professori delle materie meccaniche che la scienza mondiale può vantare, nobel compresi.

Ad accogliere la sessantina di studenti provenienti dalle migliori università del mondo, una dei tre rettori del Cism, Elisabeth Guazzelli, direttore del Cnrs (Centre National de la Recherche Scientifique), preminente organizzazione di ricerca pubblica in Francia. Legion d'Honneur de France, Fellow dell'American Physical Society, il rettore del Cism ha dato il via alla cinque giorni di lezioni intensive che hanno trattato dell'interazione dei fluidi

con strutture microscopiche, dando la possibilità agli studenti di approfondire conoscenze, teoriche e pratiche, in un settore in grande via di sviluppo, particolarmente rilevante per la biofisica, la scienza dei materiali e l'ingegneria chimica. La maggior parte dei corsi intensivi del Cism, infatti, ha una forte ricaduta pratica sulla nostra quotidianità, proponendo studi e ricerche approfondite ai fini di progressi in diversi ambiti, come quello medico o quello del risparmio energetico.

L'attività di formazione del Centro proseguirà fino a ottobre, per un numero complessivo di 11 corsi intensivi divisi in due sessioni, quella primaverile/estiva e, dopo la pausa di agosto, quella estivo/autunnale. «Lo scopo del Centro - ha sottolineato Alfredo Soldati, vicesegretario generale del Cism e professore all'Università di Udine - è quello di promuovere la ricer-

ca nel campo delle scienze meccaniche ai livelli più alti, favorendo gli scambi e la diffusione delle più avanzate conoscenze nel settore, attraverso la collaborazione dei più qualificati ricercatori».

Nel 2014 i corsi di alta formazione del Centro hanno visto la partecipazione di 96 docenti provenienti da ben 22 Paesi. Oltre 600 sono stati, invece, i partecipanti, dottorandi e giovani ricercatori provenienti da 41 Paesi che sono arrivati fino a Udine. Numeri che sottolineano ancora una volta la ricaduta sul territorio, economica e sociale, che un ente come il Cism è in grado di generare.



Da sinistra, Elisabeth Guazzelli (uno dei tre rettori del Cism), i professori Olivia du Roure e Michael Shelley e Alfredo Soldati (vicesegretario generale del Cism)



Peso: 37%